

VareseNews

Sberle e calci alla figlia di 5 anni, arrestato

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2008

Picchiata fino al punto di essere ricoverata nel reparto di rianimazione, cosciente ma devastata da calci, pugni e persino morsi. E' accaduto a una bimba albanese di 5 anni che vive a Gavirate con la mamma di 23 e il papà di 30. L'uomo ieri, martedì 11 marzo, ha ammesso in lacrime durante l'interrogatorio di garanzia di aver picchiato la figlioletta. Le accuse sono maltrattamenti in famiglia, abuso di mezzi di correzione e omissione di soccorso, quest'ultima è giustificata dal fatto che i genitori hanno aspettato alcuni giorni prima di andare in ospedale.

I fatti risalgono a qualche settimana fa, verso la fine di febbraio. Marito e moglie si sono presentati all'ospedale di Angera con la bambina tra le braccia. L'uomo ha consegnato la piccola ai medici dicendo che era caduta dalle scale ma ai dottori è bastato una visita approfondita per capire che i segni che la bambina aveva sul corpo erano stati provocati da botte e anche morsi. Le sue condizioni erano talmente serie da convincere i medici a trasferirla nel reparto rianimazione dell'ospedale di Legnano. Dopo alcuni giorni la piccola si è ripresa, ma la giustizia ha proseguito la sua strada. I carabinieri hanno bussato alla porta della coppia e li ha arrestati, lui è stato rinchiuso nel carcere di Varese lei in quello femminile di Monza. Ieri, come si diceva, l'uomo è stato interrogato ed ha ammesso tutto.

La bambina ora è stata affidata ai servizi sociali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it